

IL FILM DELL'INCONTRO

Gara condizionata da un fischio stonato dell'arbitro

Alla Feralpi Salò non riesce il sorpasso al vertice, ma il rammarico è grande per il gol che ha deciso la gara, il 2-1 per il Pavia, segnato da Ferretti dopo essersi aggiustata la palla con la mano.



LA DOCCIA FREDDA - Dopo 9 minuti la Feralpi Salò è gelata dall'esperto Soncin, bravo a inserirsi in area e a scavalcare il portiere Branduani



LA GRANDE ILLUSIONE - La Feralpi Salò pareggia al 18' con Cavion, che sfrutta un appoggio di Juan Antonio dopo un'azione Pinardi-Braçaletti



IL COLPO DI MANO - Al 5' delle ripresa Ferretti gira alle spalle di Branduani il pallone del 2-1, ma dopo aver agganciato con un braccio



LA MAZZATA FINALE - A un quarto d'ora dal termine Ferretti si ripete: raccoglie un assist di Corvesi, fulmina Branduani e fissa il 3-1 per il Pavia



Le pagelle

6 BRANDUANI. A differenza di mercoledì col Pordenone, stavolta sul gol non può nulla. Gli attaccanti lo superano con inserimenti frontali.

6 FABRIS. Schierato sulla destra, in una difesa a 5, col compito di ripartire in velocità appena riconquistato il pallone. Generoso come al solito, però i varchi entro cui inserirsi sono quasi sempre chiusi.

6 CARBONI. Fail suo, ma contro attaccanti di caratura superiore, a livello fisico e di esperienza, basta un attimo per subire e farsi saltare.

5.5 LEONARDUZZI. Soncin lo prende d'infilata, sfruttando una triangolazione centrale. Si innervosisce per il gol irregolare dell'1-2, protesta con l'arbitro e a metà ripresa rischia il secondo cartellino giallo, che gli costerebbe l'espulsione. Scienza lo richiama e lo sostituisce con Tantardini.

5.5 RANELLUCCI. Pur combattendo con energia e tenacia, è in difficoltà per il livello degli avversari.

6 BELFASTI. Affronta Cardin, un carro armato che sulla fascia sembra straripante, e trova sempre il modo di liberarsi. Pur faticando, se la sbriga alla meno peggio.

6 BRACALETTI. Da una sua galoppata nasce il temporaneo 1-1. Svaria ovunque, senza fissa dimora. Nel finale del primo tempo costringe Facchin a un'affannosa uscita.

5.5 PINARDI (foto). Stentato a prendere le redini del gioco. Dopo un'ora accusa «scosse» al nervo sciatico e chiede il cambio.



5.5 ZERBO. Subentra a Pinardi, e svaria alla ricerca di un corridoio. Talvolta insiste nella soluzione personale.

6.5 CAVION. Non tira mai indietro il piede e rimedia un cartellino giallo. Segna il gol dell'1-1, seguendo l'incursione di Braçaletti, e sfruttando il tocco di Juan Antonio con un tiro imprevedibile. Uscito Pinardi, diventa regista arretrato.

5.5 ABRUSSATO. Più che andare al tiro, arretra per partecipare allo scambio. Innesca Juan Antonio con un bel lancio in profondità.

6 JUAN ANTONIO. Schierato titolare pur non ancora al top. Decisivo nell'azione dell'1-1, sciupa in modo incredibile il vantaggio, calando alto davanti al portiere. Nella ripresa scompare. Nel finale lo rileva Romero, un ex, che spizzica un paio di traversoni. **● S.Z.**

● RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA. Seconda sconfitta in due trasferte per i gardesani contro la nuova capolista del campionato

Feralpi Salò colpita e affondata da un autentico... colpo di mano

A inizio ripresa, sull'1-1, subisce la seconda rete del Pavia, viziata da un'irregolarità di Ferretti. Inutile il gol di Cavion, che al 18' pareggia lo svantaggio iniziale: mancato il sorpasso al vertice

Sergio Zanca
PAVIA

La Feralpi Salò è sconfitta a Pavia, ma esce dal «Fortunati» col rammarico di essere stata tradita da una svista dell'arbitro D'Apice e del suo collaboratore Bercigli. All'inizio della ripresa, sull'1-1, Ferretti si aggiusta infatti il pallone col braccio, appena dentro l'area, lo lascia cadere a terra, si gira e lascia partire un diagonale imprevedibile. I giocatori gardesani protestano vivamente, ma non c'è nulla da fare.

È il gol del break, perché da questo momento la Feralpi Salò cede a livello fisico e morale. Stanca e delusa, non riesce a orchestrare la minima reazione. Il Pavia è una formazione compatta ed esperta (il più giovane, Sabato, è del '92), con elementi giunti da categorie superiori. E con questo successo rimane da solo al comando della classifica. Nell'ultima mezz'ora, senza storia, si limita a controllare, e al momento opportuno allunga, ancora con Ferretti. Domenica i gardesani avranno l'opportunità di riscattarsi, ricevendo la Torres.

LA FERALPI SALÒ non aveva mai perso a Pavia nelle precedenti tre gare (0-0 nel 2009-10, quando i padroni di casa schieravano Benny Carbone; vittoria per 2-1 nel 2012-12 e pareggio per 1-1 l'an-



La disperazione di Juan Antonio dopo un'occasione sciupata

3	1
Pavia	Feralpi Salò
(3-4-1-2)	(5-3-2)
Facchin 6	Branduani 6
Abbate 6	Fabris 6
Sorbo 5.5	Carboni 6
Malomo 6	Leonarduzzi 5.5
(1° st Falconieri) 6	(26° st Tantardini) sv
Cardin 6.5	Ranelucci 5.5
Rosso 6	Belfasti 6
Cararo 5.5	Braçaletti 6
Sabato 6	Pinardi 5.5
Cesarini 7	(18° st Zerbo) 5.5
(27° st Corvesi) 6.5	Cavion 6.5
Soncin 7	Abrussato 5.5
(13° st Ghiringhelli) 6	Juan Antonio sv
Ferretti 7.5	(33° st Romero) 6

Allenatore: Maspero
In panchina: Volturo, Cristini, Romani, Cogliati

Arbitro: D'Apice di Arezzo 5
Reti: nel pt 9' Soncin, 18' Cavion; nel st 5' e 30' Ferretti.

Note: spettatori paganti 1.400 e 250 abbonati; incasso di circa 10 mila euro. Angoli 2-1 per la Feralpi Salò. Ammoniti: Cavion, Leonarduzzi, Pinardi (P), Sorbo, Cardin, Facchin e Corvesi (P). Recuperi 0-4.

duani e lo scavalca. La Feralpi Salò regge il confronto, non accusa timori reverenziali di fronte a una compagine solida e aggressiva. Al 18' il pareggio. Pinardi fa viaggiare Braçaletti, che giunge in area da destra, e trova Juan Antonio, il quale appoggia a Cavion: l'ex della Reggiana azzecca la conclusione mandando il pallone tra i difensori e il palo.

Al 29' i gardesani sciupano l'occasione per il vantaggio. Triangolazione fra Abrussato e Juan Antonio che, inseguito e pressato, giunge in area, calciando alto ormai a contatto del portiere Facchin. Lo stesso argentino è fermato con le brutte da Malomo, ma l'arbitro non ravvisa la scorrettezza. Poi Branduani blocca a terra una sventola di Cesarini.

A INIZIO RIPRESA il Pavia sostituisce un difensore (Malomo) con una punta (Falconieri), e arretra Cardin. Al 5' il break, contestatissimo. Il gol del 2-1 demoralizza la Feralpi Salò. Ferretti dà una gomitata a Carboni e non è nemmeno ammonito. Leonarduzzi rischia il secondo giallo e, di conseguenza, l'espulsione. Scienza lo richiama, entra Tantardini. Alla mezz'ora la rete del definitivo 3-1. Assist filtrante di Corvesi per Ferretti, che batte Branduani. Adesso è finita per davvero. **●**

● RIPRODUZIONE RISERVATA



La delusione del verdebù Alessandro Ranelucci e la gioia dei giocatori del Pavia

Per la Feralpi Salò una sconfitta amara, con non poche recriminazioni. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

Le altre partite

Renate	1	Giana	0	Novara	0
Arezzo	1	Alessandria	2	Cremonese	0

RENATE (4-3-3): Cincillo 5.5; Mucchetti 6; Adobati 6; Gavazzi 5.5; Morotti 6; Scaccabarozzi 5.5 (26° st Bonfanti sv); Malgrati 5.5; Mantovani 6 (11° st Spampatti 6); Iovine 6; Florian 5.5; Curcio 6 (11° st Chimienti 5.5). In panchina: Vannucchi; Di Gemmaro, Rovelli, Cocuzza. Allenatore: Bordini.
AREZZO (3-5-2): Benassi 6.5; Guarino 5.5; Panariello 6; Conti 6; Brumat 5.5 (10° st Cucciniello sv); Gambadori 6.5 (32° st Coppola ng); Carcione 6.5; Dettori 5.5; Milesi 6; Bonvissuto 6 (26° st Morga 5.5); Erpen 6.5. In panchina: Garbines, Padulino, De Martino, Coppola, Vitello. Allenatore: Capuano.
ARBITRO: Valiante di Nocera Inferiore 6
RETE: 1° pt Iovine, 4° st Erpen.
Note: ammoniti: Gavazzi, Adobati, Guarino, Morga, Cucciniello.

GIANA (4-3-3): Sanchez 5.5; Perico 6; Solerio 5.5; Montesano 5.5 (1° st Bonalumi 6); Aiello 6; Marotta 6; Crotti 5 (16° st Sarao 6.5); Biraghi 5; Spiranelli 6; Perina 5; Pinto 5.5 (16° st Recino). In panchina: Ghislanzoni, Sosio, Di Lauri, Rossini. Allenatore: Albè.
ALESSANDRIA (3-5-2): Nordi 6.5; Sosa 6; Terigi 6.5; Sabato 6.5; Spighi 6 (24° st Valentini 6); Obodo 7; Mezzavilla 6.5; Rantier 6 (6° st Vitofrancesco 6); Nicolao 6; Guazzo 7.5 (19° st Taddei 6.5); Marconi 6. In panchina: Poluzzi, Pappalanni, Scotto, Cavalli. Allenatore: D'Angelo.
ARBITRO: Bichisecchi di Livorno 6
RETE: 8° pt Guazzo, 8° st Guazzo.
Note: espulso: 24° st Biraghi per protesta. Ammoniti: Nicolao, Sarao, Valentini, Angoli: 5-3 per la Giana.

NOVARA (4-4-3): Tozzo 6; Martinelli 6.5; Freddi 7 (40° st Bianchi sv); Bergamelli 6.5; Garufo 5.5; Faragg 5.5; Pesce 6; Garofalo 5.5; Gustavo 6; Corazza 5.5 (24° st Manconi 5); Gonzalez 5 (8° st Evacuo 6.5). In panchina: Montipò, Vicari, Beye. Allenatore: Toscano.
CREMONESE (4-3-3): Battaglia 6; Marongiu 6; Giorgi 6; Bassoli 6; Favalli 5.5; A. Marchi 6; Jadid 6; Palermo 6.5; M. Marchi 5 (38° st Gambarelli sv); Brighenti 5 (33° st Manaj sv); Di Francesco 5. In panchina: Venturi, Palomeque, Gambarelli, Scotto, Cavalli. Allenatore: D'Angelo.
ARBITRO: Bichisecchi di Livorno 6
RETE: 8° pt Guazzo, 8° st Guazzo.
Note: espulso: 35° st Di Francesco per gioco violento. Ammoniti: Pesce, Favalli, Giorgi, Martinelli. Recuperi: 0-4.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPOGARA. Il presidente in stampelle dopo un'operazione

Pasini si rammarica «Noi un po' molli ma quella svista...»

Il tecnico Scienza: «Il 2-1 del Pavia era irregolare» Cavion, autore del gol: «Peccato sia servito a nulla»



Le proteste dei giocatori della Feralpi Salò con l'arbitro D'Apice dopo la seconda rete del Pavia

PAVIA

Giuseppe Pasini, operato al menisco, arriva allo stadio «Fortunati» con una sola stampella. L'altra l'ha lasciata a casa.

«Siamo entrati un po' molli - sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Inoltre sembra che Ferretti abbia segnato il 2-1 agganciandosi il pallone col braccio. Poi abbiamo accusato un calo, risentendo delle energie spese mercoledì col Pordenone. Il Pavia è forte anche fisicamente, nulla a che vedere con la squadra dello scorso campionato. Visto il buon primo tempo, pensavo di riuscire a tornare a casa con un bel punto. L'uscita di Pinardi ci ha ulteriormente penalizzato. Domenica con la Torres speriamo di ripetere le precedenti imprese casalinghe».

Ecco Beppe Scienza: «Nel primo tempo abbiamo preso in mano noi la gara - afferma il tecnico della Feralpi Salò -. Sull'1-1 c'è stata l'opportunità del vantaggio, con Abrussato, che non è arrivato per un centimetro su un cross, e con Juan Antonio solo davanti al portiere.

re. Invece in avvio di ripresa ci siamo ritrovati sull'1-2. Il morale ne ha risentito. Aggiungete il grande caldo, gli impegni ravvicinati, il valore del Pavia e capirete le difficoltà».

«LA SVOLTA è rappresentata dal gol di Ferretti al 50' - prosegua l'allenatore -. A me sembra che l'attaccante avesse toccato con la mano, aggiustandosi il pallone per il tiro.

«Peccato che la rete sia servita a nulla - confessa il centrocampista di Schio, cresciuto nel Vicenza -. La partita è stata equilibrata fino al colpo di Ferretti. L'arbitro, interpellato per il fallo di mano, ci ha allontanato invitandoci a riprendere a giocare. Un piccolo calo era inevitabile, dopo la rimonta col Pordenone».

Giocando così fuori casa non continueremo a perdere: siamo in crescita

GIUSEPPE SCIENZA ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ



● RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avversario

Gli applausi di Maspero «La Feralpi gioca bene»

All'inizio della partita Riccardo Maspero abbraccia calorosamente sia Beppe Scienza che il vice Roberto Galletti, suo compagno nella Cremonese.

Benché privo di alcuni elementi di spicco (Pederzoli, ex Sudtirolo, lo stopper Biasi, ex Frosinone, Carotti, Sereni), il neo allenatore del Pavia schiera una formazione solida, con elementi di classe, capaci di trovare l'attimo propizio per inserirsi in area. Alla fine vince e rimane da solo al comando, approfittando della sconfitta del Monza.



Riccardo Maspero (Pavia)

«Siamo partiti col vento in poppa, decisi a lasciare il segno - afferma il Pallone d'oro di Brescia - e la scorsa primavera ha portato in serie D il Clivierge, e ora, tra i

professionisti, vorrebbe conquistare la seconda promozione consecutiva. All'inizio del secondo tempo ho tolto un difensore (Malomo) e inserito un attaccante (Falconieri), accentuando la pressione, e tornando di nuovo in vantaggio».

DOPO AVERE svenolato sull'episodio contestato (controllo di Ferretti col braccio nell'azione del 2-1), Maspero applaude la Feralpi Salò, «ben disposta in campo. Sull'1-0 ci ha messo in difficoltà con ripartenze veloci, che hanno fruttato il gol di Cavion. Oltre che di due talenti come Pinardi e Abrussato, Scienza ha alcuni ragazzi meno conosciuti, abili però a muoversi e a lottare».

Sul futuro del Pavia: «Gli applausi fanno piacere. Ma non dobbiamo montarci la testa, e proseguire il lavoro con umiltà», conclude Maspero. **● S.Z.**

● RIPRODUZIONE RISERVATA